

G.B. COSTRUZIONI di Gian Bachisio Sassu	ISO 9001 Identificazione generale dei pericoli	Sezione 3	
		Edizione n.1 08 Aprile 2026	Pag. 1 di 4

1° edizione Aprile 2026

Costituzione team – Implementazione piani sicurezza.

Contenuto:

3.1 Gruppo di lavoro team.	pag. 2
3.2 Identificazione dei pericoli.	pag. 3
3.3 individuazione dei pericoli e monitoraggio.	pag. 4
3.4 Non conformità ed azioni.	pag. 5

G.B. COSTRUZIONI di Gian Bachisio Sassu	ISO 9001 Identificazione generale dei pericoli	Sezione 3	
		Edizione n.1 08 Aprile 2026	Pag. 2 di 4

I° edizione Aprile 2026

Sezione 3-identificazione dei pericoli

Costituzione team

3.1 Gruppo di lavoro

Per una corretta pianificazione di un piano di sicurezza si è costituito il team di lavoro. I componenti rappresentano tutte le competenze coinvolte nel processo di gestione e di analisi dei complessi meccanismi produttivi aziendali.

I componenti del gruppo di lavoro, si riuniscono periodicamente e sono tutti coinvolti in tutte le attività che portano alla corretta implementazione e gestione dei piani di sicurezza nei diversi cantieri.

il team è composto verticalmente da:

- **Gian Bachisio Sassu, titolare e responsabile sicurezza.**
- **Gian Bachisio Sassu, RSPP.**
- **Francesco Pio Catgiu, responsabile trasporti e approvvigionamento cantieri.**
- **Agostino Nurra, Gian Gavino Puggioni, Andrea Sias sono tutti specializzati e coinvolti direttamente nelle varie fasi delle attività lavorative.**

Gian Bachisio Sassu, per la stesura del piano di sicurezza si è avvalso della consulenza di professionisti esperti nel settore.

Lo studio implica la realizzazione dei seguenti passaggi:

- **Definizione dello scopo dello studio.**
- **Individuazione punti di pericolo.**
- **Costruzione dei diagrammi di flusso e verifica sul posto.**
- **Analisi dei pericoli e delle misure preventive da adottare.**
- **Determinazione dei Punti Critici.**
- **Individuazione dei parametri e dei limiti critici che pongono i punti critici sotto controllo.**
- **Costruzione di un sistema di monitoraggio dei punti critici.**
- **Compilazione e conservazione della documentazione tecnica di registrazione necessaria.**
- **Verifica del funzionamento del sistema.**
- **Revisione periodica del sistema o comunque in caso di variazioni della produzione, della normativa o al presentarsi dell'evidenza di pericoli o di non conformità prima non rilevati.**
- **Stesura di un piano programmato di sedute analitiche finalizzato a verificare e validare il corretto funzionamento del piano di autocontrollo.**

Il gruppo di lavoro ha utilizzato il metodo e l'albero delle decisioni indicato nelle Linee Guida del Dgls 81/2008, ed ha organizzato lo studio per l'implementazione del piano di sicurezza nel seguente modo:

1. Ha preso visione di una serie di procedure di lavorazione.
2. Ha anche effettuato una serie di osservazioni visive durante le attività.
3. Si è quindi riunito costantemente durante il 2025, per lo studio della documentazione una revisione completa di questo piano di lavoro. Ogni componente del gruppo ha messo a disposizione le sue conoscenze e competenze professionali contribuendo alla progettazione del sistema in atto.

G.B. COSTRUZIONI di Gian Bachisio Sassu	ISO 9001 Identificazione generale dei pericoli	Sezione 3	
		Edizione n.1 08 Aprile 2026	Pag. 3 di 4

I° edizione Aprile 2026

3.2 Identificazione dei pericoli

Il gruppo di lavoro ha identificato tutti i rischi potenziali dei processi, associandoli prudenzialmente alle fasi di lavorazione:

1 Chimico:

Presenza di agenti chimici normalmente utilizzati per la pulizia e manutenzione di locali e attrezzature specifiche.

Contatto diretto e incidentale di materiale cementizio, solventi e ogni altro prodotto utilizzato durante le attività.

2 Fisico:

Pratiche scorrette di lavorazione, durante i trasporti e l'utilizzo di ponteggi e attrezzature, parti metalliche danneggiate, corpi estranei possono creare pericoli e minare l'incolumità degli operatori.

Le contaminazioni fisiche possono provenire dagli imballaggi, dagli stessi materiali cementizi e/o resinosi, dagli impianti, dall'ambiente di lavoro e dagli stessi operatori.

In particolare:

- **Frammenti di legno** - Possono provenire dall'ingresso in lavorazione di materiali lignei (es. cassette in legno, sfaldamento di pedane fabbricate con questo materiale, tavole, ecc.). Il pericolo è tenuto sotto controllo mediante il controllo visivo durante le fasi di introduzione delle pedane negli ambienti di lavorazione.
- **Parti metalliche** - Possono provenire dalle attrezzature stesse, dai ponteggi, ecc. Il pericolo è tenuto sotto controllo mediante il continuo e meticoloso controllo dei responsabili della sicurezza, attraverso l'ispezione visiva prima durante e dopo gli utilizzi e prima del ricovero nei depositi.
- **Vetro - plastica dura** - Può provenire da rottura accidentale di corpi in vetro. Il pericolo è tenuto sotto controllo mediante l'ispezione visiva di tutti i vetri e le plastiche dure presenti nei cantieri, e laddove si rilevi un pericolo imminente, l'eliminazione delle parti che appaiono danneggiate.
- **Plastica, carta e cartone** - Questi contaminanti possono provenire dal danneggiamento e sfaldamento di materiale di imballo.
- **Pietruzze, sassolini e tutti gli altri corpuscoli durante le attività di finitura:** che possono essere introdotti incautamente durante gli approvvigionamenti dei materiali di cantiere. In questo caso vige il divieto di introduzione di imballi primari (es: cartone) in lavorazione e d il divieto di ingresso ad eventuali visitatori non adeguatamente abbigliati.

Per tutti i pericoli fisici sopra riportati è importante il controllo visivo e tattile continuo durante la lavorazione da parte del personale.

G.B. COSTRUZIONI di Gian Bachisio Sassu	ISO 9001 Identificazione generale dei pericoli	Sezione 3	
		Edizione n.1 08 Aprile 2026	Pag. 4 di 4

I° edizione Aprile 2026

Costituzione team – Implementazione piano di sicurezza

3 biologica: I principali rischi di natura biologica riguardano due grosse categorie: i microrganismi (batteri, lieviti e muffe) e gli organismi superiori (insetti, uccelli, animali domestici e topi). Il pericolo che maggiormente è stato preso in considerazione è quello di contaminazione è' dovuto soprattutto ad errata applicazione delle procedure di pulizia su strumentazione e ambienti, oppure ad insufficiente igiene personale dell'operatore e al mancato rispetto della buona prassi di lavorazione. I contaminanti biologici includono batteri, tossine, virus, e parassiti. La incidentale presenza di microrganismi patogeni è spesso imputabile ad errata manualità da parte degli operatori durante la lavorazione o all'utilizzo di materie prime già contaminate all'origine.

3.4 NON CONFORMITÀ ED AZIONI CORRETTIVE:

Ogni qual volta, come riportate nelle tabelle di flusso seguenti, ci si accorge con il monitoraggio di aver superato i limiti di tolleranza fissati per i punti critici, sono state fissate delle azioni correttive da intraprendere.

Dicesi non conformità, inoltre, qualsiasi deviazione di un parametro dallo standard prefissato e può interessare materie prime, semilavorati o prodotti finiti.

Ogni non conformità dà luogo ad un'azione correttive.

Le non conformità gravi, che potrebbero compromettere la sicurezza e l'incolumità di dipendenti operatori e della stessa opera edilizia, devono essere documentate.

Quindi, ogni qual volta si verifica una non conformità, il responsabile deve compilare una scheda in cui sia annotata: descrizione non conformità, descrizione azione correttiva decisa e descrizione verifica di conformità.

Le non conformità vengono registrate nell'apposito modulo.